



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE
E PSICOLOGIA

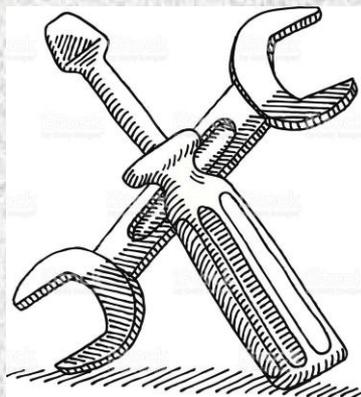
CdS Scienze della Formazione Primaria

SECONDO SEMESTRE T3

MOIRA.RICCI@UNIFI.IT

Come fare il MARC

***Logica
&
strumenti***



Perché IL MARC

La **videoregistrazione**, opzionale nel **Lesson Study**, caratterizzante nel **Microteaching**, offre il vantaggio di poter ri-osservare e ri-analizzare un intervento didattico in teoria un numero infinito di volte, a distanza di spazio e di tempo, con eventuali comparazioni (triangolazioni) tra valutatori diversi.

Preparazione del MARC

*Il MARC si basa sulla
progettazione*
Gli Ingredienti essenziali
dell'efficacia didattica

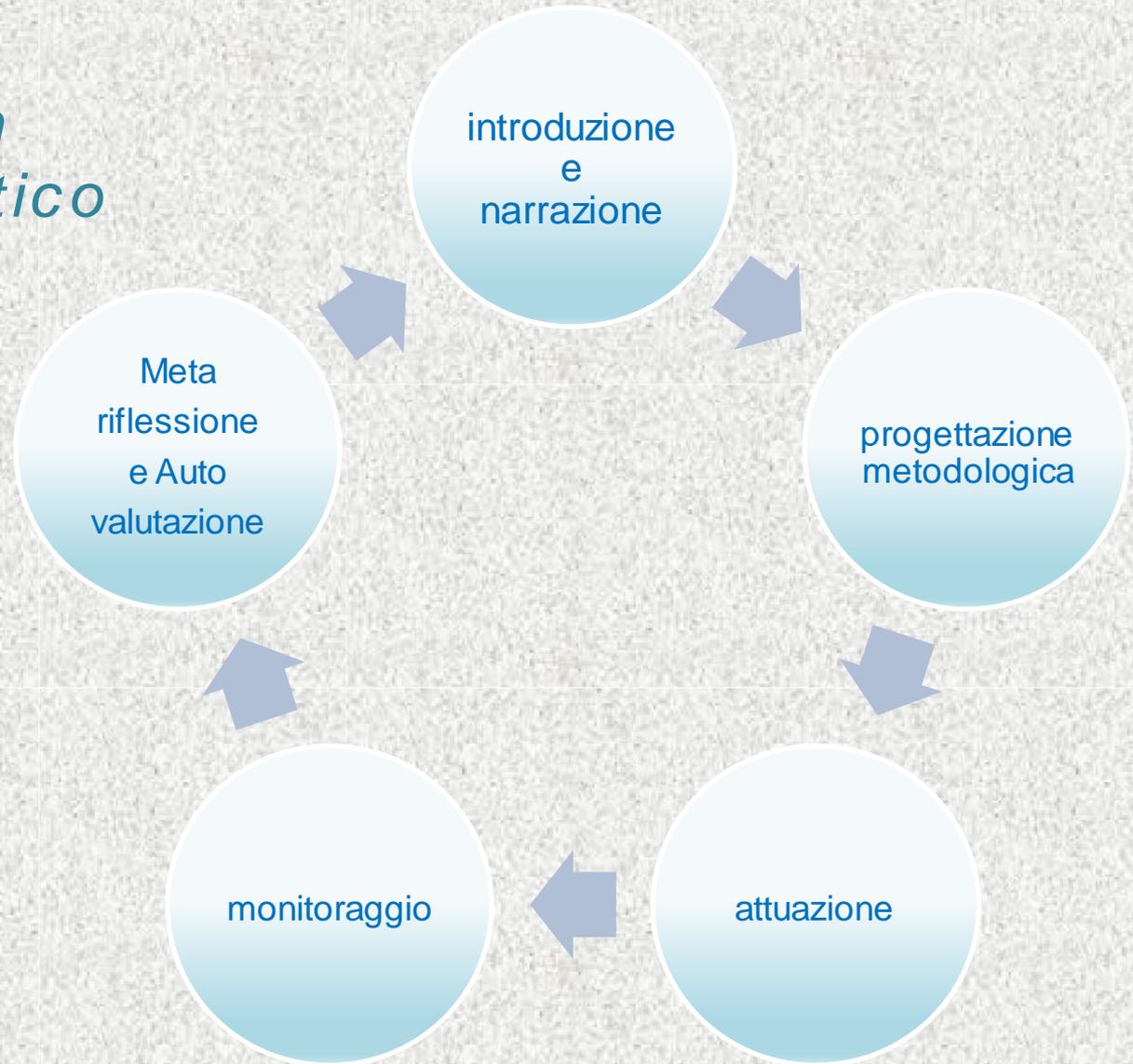


- Conoscere bene l'**obiettivo dell'apprendimento** /farlo conoscere anche all'alunno.
- **Clima «sfidante»** (*giocosso*) e **accettazione dell'errore** come **opportunità**
- **Concentrazione sui punti essenziali** del percorso (focus)
- **Controllo del carico cognitivo** (vedi obiettivo dell'apprendimento)
- **Scomposizione chiara** in parti (scansione dei tempi e dei modi del processo)
- **Modellamento guidato** ad alta voce (a piccoli passi): «*Ti faccio vedere...vediamo come si può fare.. Ora provate voi ... vediamo come avete fatto...*»
- **Feed-back continuo** (da parte di tutti, ad esempio con brevi risposte scritte od orali)
- Rivalutazione metacognitiva del percorso (**metacognizione**) per rendere consapevoli gli alunni del percorso

La progettazione del MARC in 5 mosse

*Da
Concordare con
il Tutor Scolastico*

*Da inviare per
l'approvazione
al T.U. (prima)*



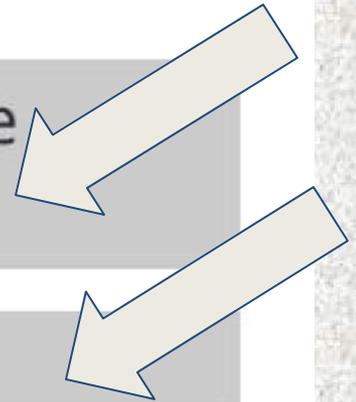
IL PROGETTO MARC NEL TIROCINIO

Modeling: sviluppare capacità di apprendere mediante esempi

Azione: provare a mettere in pratica

Riflessione: rivedere cosa si è fatto e valutare cosa si dovrebbe cambiare

Condivisione: avvalersi dei punti di vista altrui e contribuire, con i propri suggerimenti, al miglioramento della prestazione degli altri



PREPARAZIONE	AVVIO	SVOLGIMENTO		CONCLUSIONE
definire con chiarezza l'obiettivo	predisporre l'ambiente	aspetto comunicativo	<p>presentare le informazioni utilizzando più codici comunicativi e facilitatori</p> <p>adattare la comunicazione linguistica al contesto</p> <p>evitare il sovraccarico cognitivo</p>	tirare le fila riassumendo il percorso
andare oltre la modalità orale della "lezione"	mostrarsi capace di "entrare in situazione"	competenza e preparazione cognitive	<p>immaginare i cambiamenti nella mente degli alunni sotto forma di processi cognitivi</p> <p>mantenere un carattere aperto e sfidante con strategie orientate a mantenere la curiosità</p> <p>adattare/destrutturare il contenuto in gradi di complessità diversificata e graduale</p>	fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti
immaginare e prevedere i punti critici	focalizzare su di sé l'attenzione	gestione ed interattività	<p>comunicare e mantenere regole chiare e condivise</p> <p>esercitare un controllo costante di quanto accade in classe</p> <p>utilizzare strategie "dissuasive" nei confronti comportamenti di disturbo</p>	<p>favorire autoregolazione autonomia</p> <p>sviluppare strategie di studio personali</p>
	attivare le preconcose degli alunni	partecipazione e coinvolgimento	<p>gestire i feed-backs (valutazione formativa)</p> <p>governare la tipologia di attività</p> <p>favorire la partecipazione collettiva</p>	sviluppare la competenza a lavorare in gruppo
	rendere chiaro/esplicito l'obiettivo			

Riassumendo

Cose da fare

MARC

- ✓ Documentarsi (vedi sito www.qualitàformazionemaestri)
- ✓ Avere un «piano» della struttura della lezione
(schema/mappa mentale con tutti i punti che abbiamo affrontato)
- ✓ Discutere/concordare il progetto con il TS
- ✓ Inviare il progetto via mail al Tutor Universitario

4. SCHEDA DI PIANIFICAZIONE DI UNA ATTIVITÀ/LEZIONE (MODELLO MARC)

SCUOLA DELL'INFANZIA <input type="checkbox"/>	ETÀ
SCUOLA PRIMARIA <input type="checkbox"/>	CLASSE
TRAGUARDO (Indicazioni Nazionali, 2012)	
OBIETTIVO	
PREREQUISITI	
MODALITÀ DI VERIFICA	
METODI/STRATEGIE	
STRUMENTI	
TEMPI	
PREDISPOSIZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
FASI DELL'ATTIVITÀ/LEZIONE (AVVIO, SVOLGIMENTO, CONCLUSIONE)	
FONTI UTILIZZATE PER LA PIANIFICAZIONE	

Alleniamoci a commentare/valutare un video MARC



DATA _____ ARGOMENTO DEL VIDEO _____ SEZIONE/CLASSE _____

Osserveremo insieme un video. Leggi interamente questa scheda prima dell'inizio.

Durante l'osservazione del video prendi nota – su un foglio a parte – dei comportamenti messi in atto dall'insegnante che ritieni essere positivi o critici.

Dopo aver visionato il video avrai 3 minuti di tempo per compilare questa scheda.

Subito dopo l'osservazione del video indica come valuti globalmente il comportamento dell'insegnante: fai un cerchietto intorno ad uno dei 6 simboli, più vicino al "molto positivo" oppure più vicino al "molto critico".

Tieni conto che la tua valutazione globale può dipendere dal numero e/o dall'entità degli aspetti positivi e critici rilevati.

MOLTO POSITIVO <<< << < > >> >>> MOLTO CRITICO

Adesso indica in questa scheda, con una crocetta, le positività e le criticità che ti sembrano più rilevanti. Puoi indicare al massimo 3 criticità e 3 positività (potresti rilevarne un numero inferiore o anche nessuna. In ogni caso sulla scheda non potranno mai esserci più di 6 crocette).

POSITIVITÀ	DIMENSIONE COGNITIVA	L'insegnante ...	CRITICITÀ
	mostra adeguata padronanza contenutistica dell'argomento		
	attiva preconcoscenze		
	controlla costantemente l'adeguatezza delle attività alle capacità cognitive dei bambini		
	sa adattare le attività, semplificandole o variando il canale comunicativo (analogie, supporti grafici o materiali), specialmente a fronte di difficoltà di apprendimento o di talenti		
	presenta le informazioni in modo problematizzante e aperto		
	sa lanciare proposte "sfidanti"		
	mette a fuoco i punti essenziali		
	mantiene coerenza tra obiettivi e intervento		
	Altro (specificare)		
	Altro (specificare)		
POSITIVITÀ	DIMENSIONE COMUNICATIVA	L'insegnante ...	CRITICITÀ
	usa un linguaggio chiaro		
	crea un clima emotivamente coinvolgente		
	modula adeguatamente il tono e il ritmo della voce		
	utilizza in modo adeguato e coerente la comunicazione non verbale (espressione del volto, gestualità, prossemica ...)		
	integra adeguatamente la comunicazione verbale con altri supporti (immagini, organizzatori grafici, oggetti ...)		
	presenta le informazioni senza creare sovraccarico, dispersione, incoerenze		
	Altro (specificare)		
	Altro (specificare)		
POSITIVITÀ	DIMENSIONE GESTIONALE	L'insegnante ...	CRITICITÀ
	adotta un atteggiamento inclusivo consentendo un'interazione ben distribuita tra tutti		
	calibra l'alternarsi di attività espositive con attività pratiche		
	controlla la tempistica dell'attività / lezione		
	usa adeguatamente il feedback		
	usa adeguatamente incoraggiamento e rinforzo		
	dimostra attenzione al rispetto delle regole		
	fa percepire la sua presenza nella sezione / classe (withiness)		
	Altro (specificare)		
	Altro (specificare)		

Adesso è più
chiaro?



Lavoro di Gruppo



➤ ***Dai task del T3***

Progettare una attività di gioco per i bambini

Rilevare abilità e difficoltà di alunni con BES (colloqui con i docenti, presa visione della documentazione specifica ...)

Progettare una attività inclusiva che tenga conto della presenza di alunni con BES

Guidare un'attività di comprensione del testo

Pianificare, realizzare e monitorare una micro-attività educativa e/o disciplinare (MARC; vedi Scheda di pianificazione di una attività/lezione - punto 4)

Utilizzare mappe concettuali, tabelle, grafici, schemi (allegare i materiali utilizzati)

Rilevare l'eventuale utilizzo di prove oggettive per la verifica dei prerequisiti e degli esiti degli apprendimenti (prove di verifica per classi parallele, prove INVALSI, prove di ingresso ...)

Partecipare a incontri collegiali/di programmazione (in presenza o a distanza, descrivere il tipo di incontro, eventuale piattaforma online utilizzata, data, ora, partecipanti, tema della discussione, esiti)

Partecipare alla simulazione di una situazione di emergenza

ALTRI TASK proposti dal TS

